



ANDREA CERQUIGLINI

2024_10

Perché penne e quaderni?

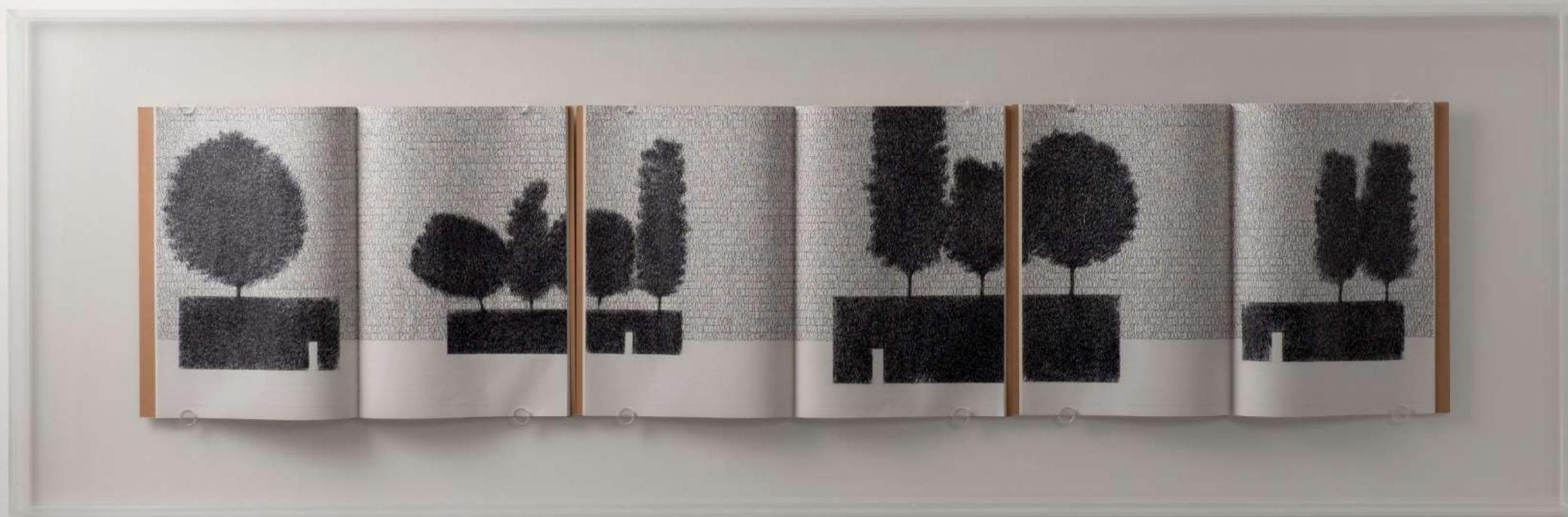
La cosa ebbe inizio in un periodo di molti viaggi, a Seoul.
Mi sono ritrovato a usare, per esprimermi, quaderni a righe e penne a gel di colore nero, talvolta rosso, e qualche matita colorata anche.

Apro i quaderni, mi concentro sulla sola doppia pagina centrale.
Una volta finiti, mi piace poi sospenderli a mezz'aria, dentro una scatola/cornice in plexiglas, trasparente ma non invisibile.



GIARDINO SEGRETO NR 220116
2022



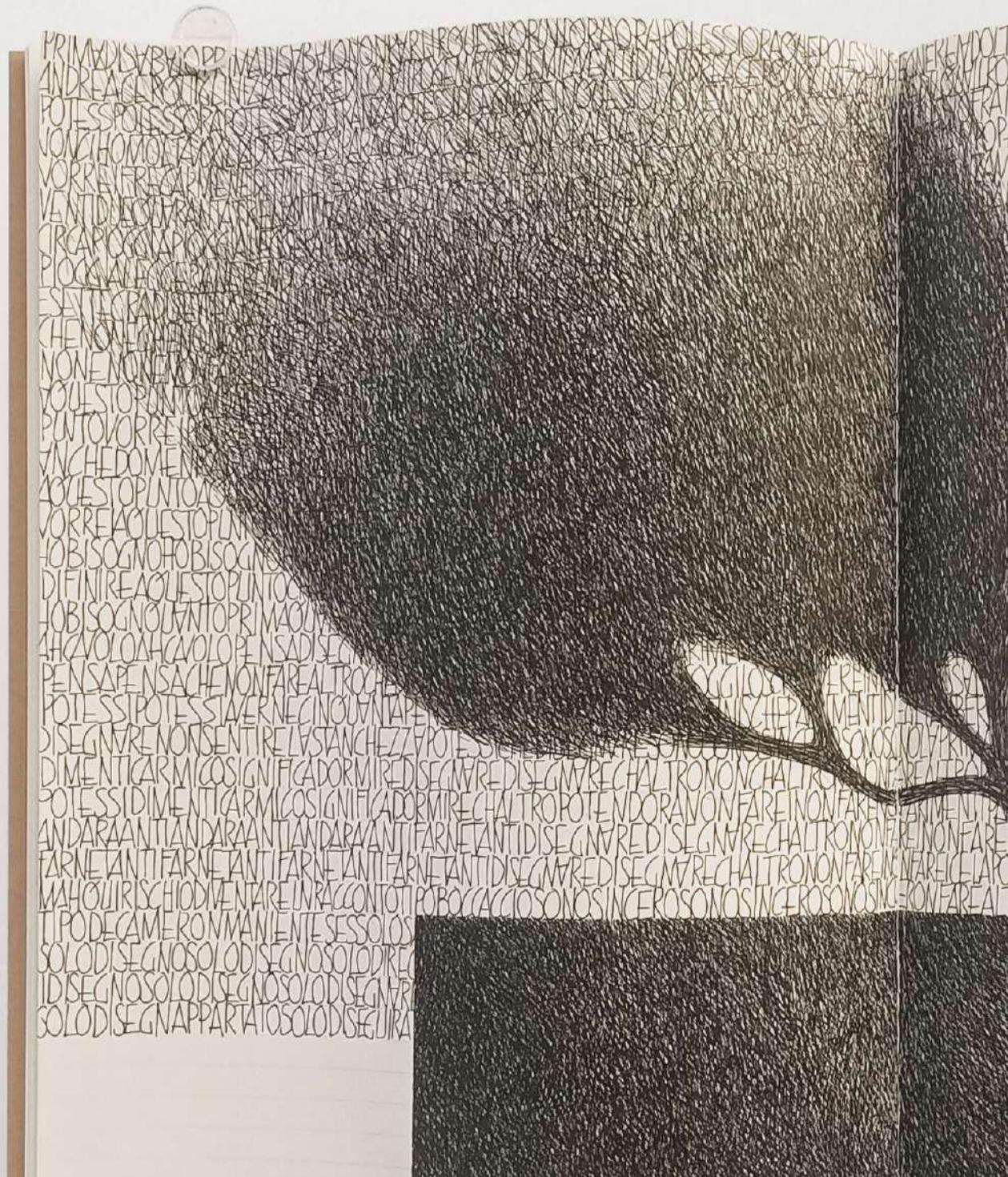


Disegni, o scrivi?

Se c'è qualcosa che non mi torna, tendo a rimuginarci sopra, in modo circolare, ripetitivo. I problemi, sì, li metto per iscritto. Bizzarro? Possibile, ma nulla rappresenta meglio il mio pensiero di quel "visto da vicino nessuno è normale", come cantava Caetano Veloso nella sua "Vaca profana".

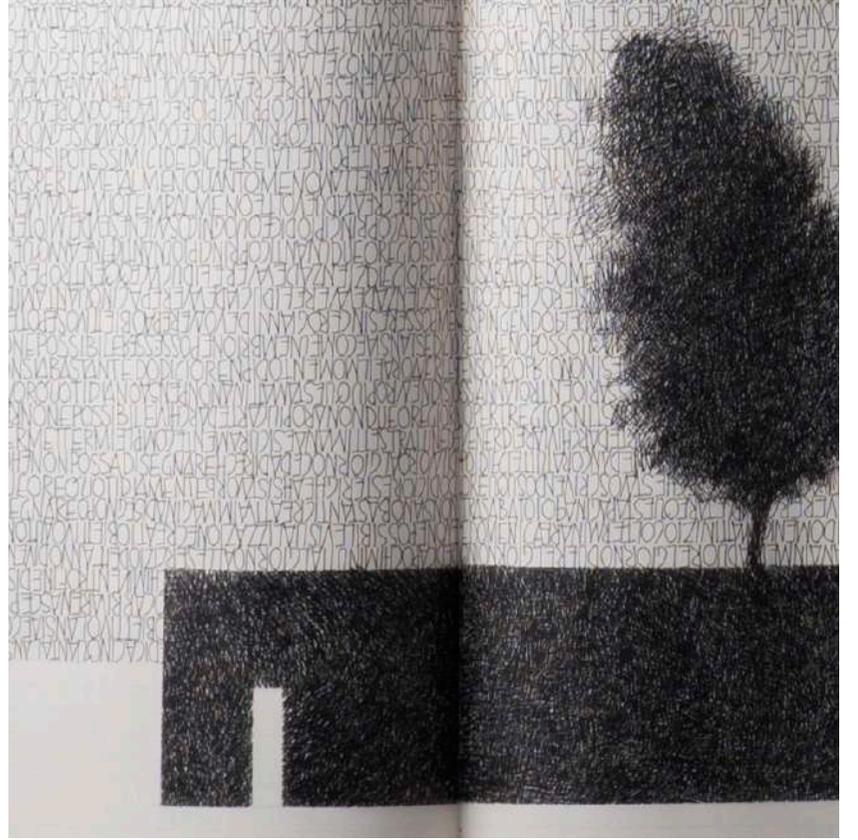
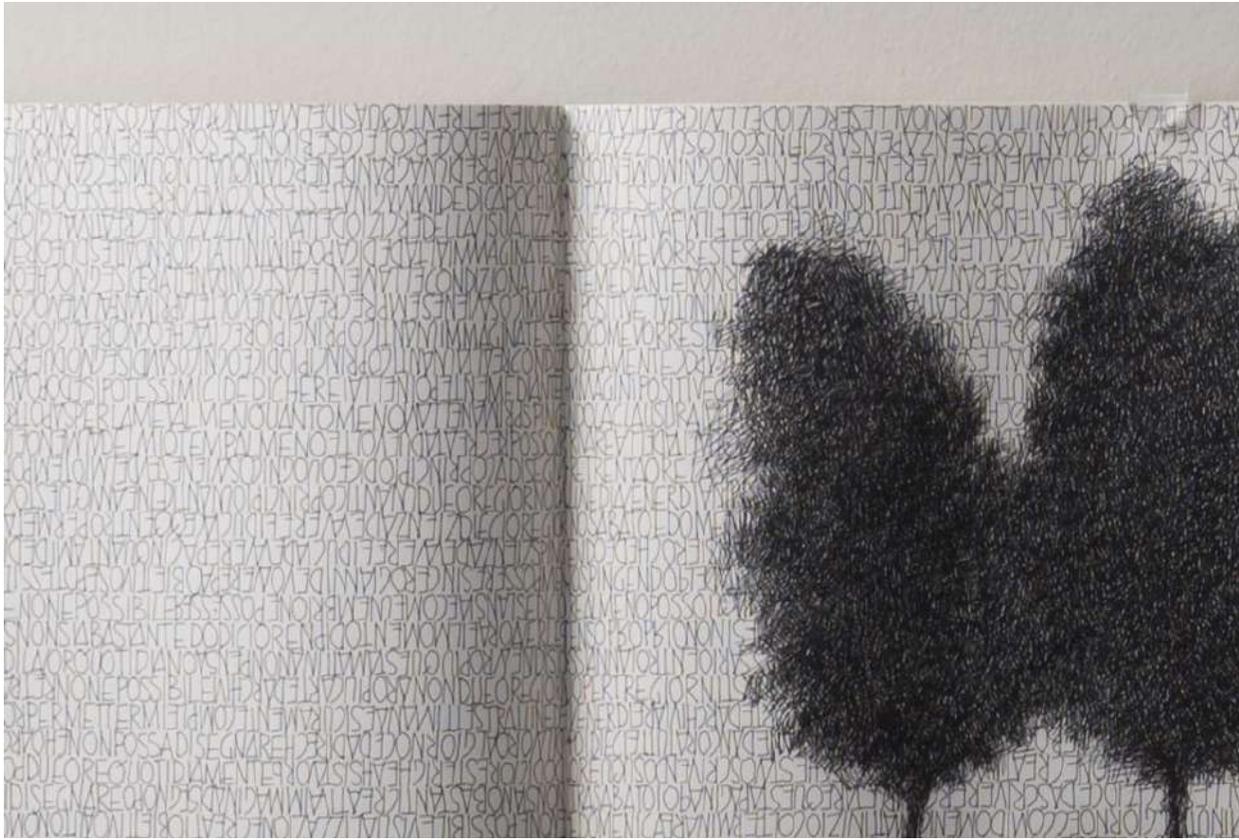
Problemi, inquietudini, questioni irrisolte, ma anche tutto ciò che mi passa per la mente, lo butto giù, come una litania, un mantra, una sorta di dripping di parole, lasciate colare sulla carta.

Poi, a me lo scritto interessa unicamente per la sua forza grafica ed estetica, e non è lì per essere letto, quanto meno nelle mie intenzioni. Anzi, vedere qualcuno che cerca di leggere, quasi frugando tra le righe, m'imbarazza un bel po', se devo essere sincero.





GRANDE GIARDINO SEGRETO
Trittico, 2019



E i Giardini segreti, gli Eremi e gli Osservatori astronomici?

L'architettura non poteva rimanere fuori dai miei pensieri, probabilmente è il mio strumento per rappresentare la vita, la condizione umana.

E con forza ha preso forma durante una passeggiata nei dintorni di Trevi, in Umbria, paese di origine di Diana, mia madre, ed in parte anche di Mario, mio silenzioso padre. Nella campagna i casolari sono volumi di pietra, scolpiti tra gli ulivi.

Forse, nel mio DNA c'è qualcosa di un remoto monaco amanuense, e non solo per lo scrivere, bensì anche per il mondo che rappresento.

GIARDINO SEGRETO
Premio Rosso Passione, 2020
Museo MAGMMA
Villacidro, Sud Sardegna, Italia
1° classificato

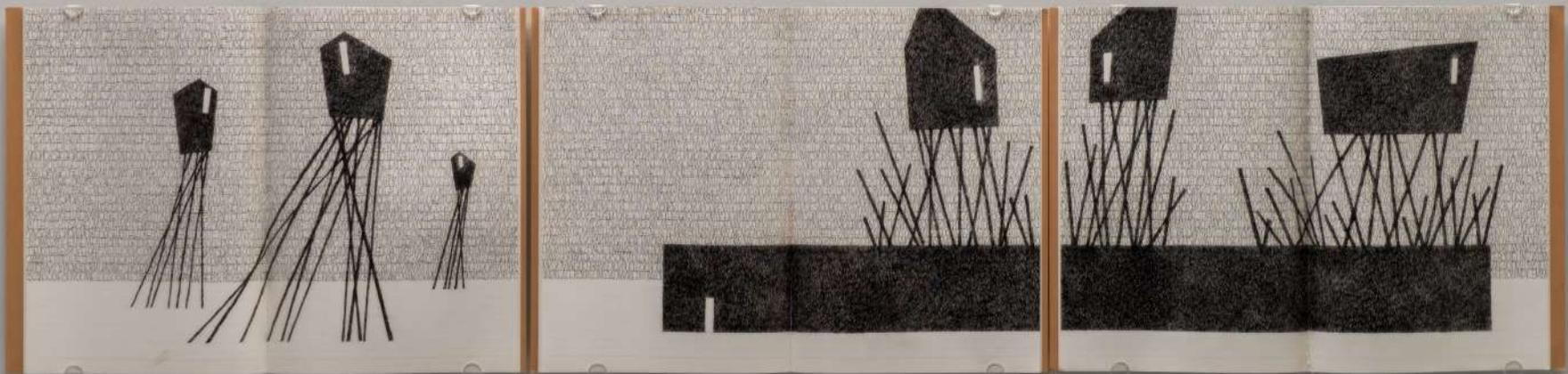




Bookcity, 2021
Galleria L'Affiche
Milano, Italia
Mostra collettiva





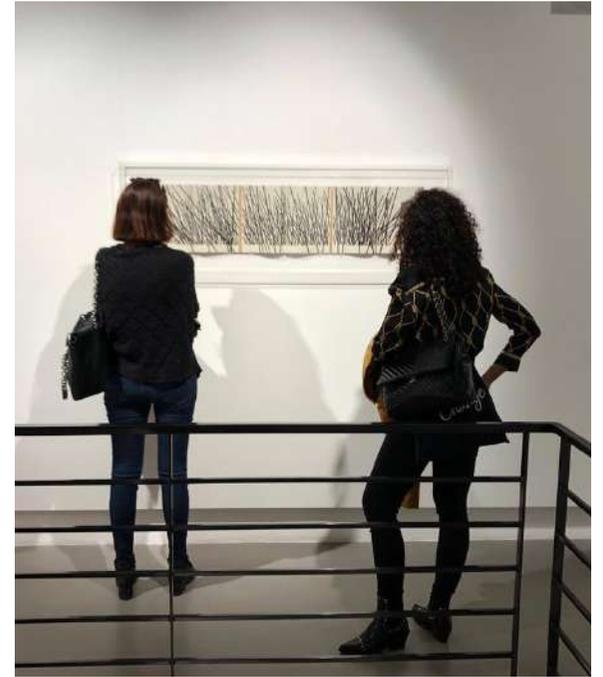


EREMI E CASA DEL GUARDIANO DEL GIARDINO SEGRETO
Trittico, 2020

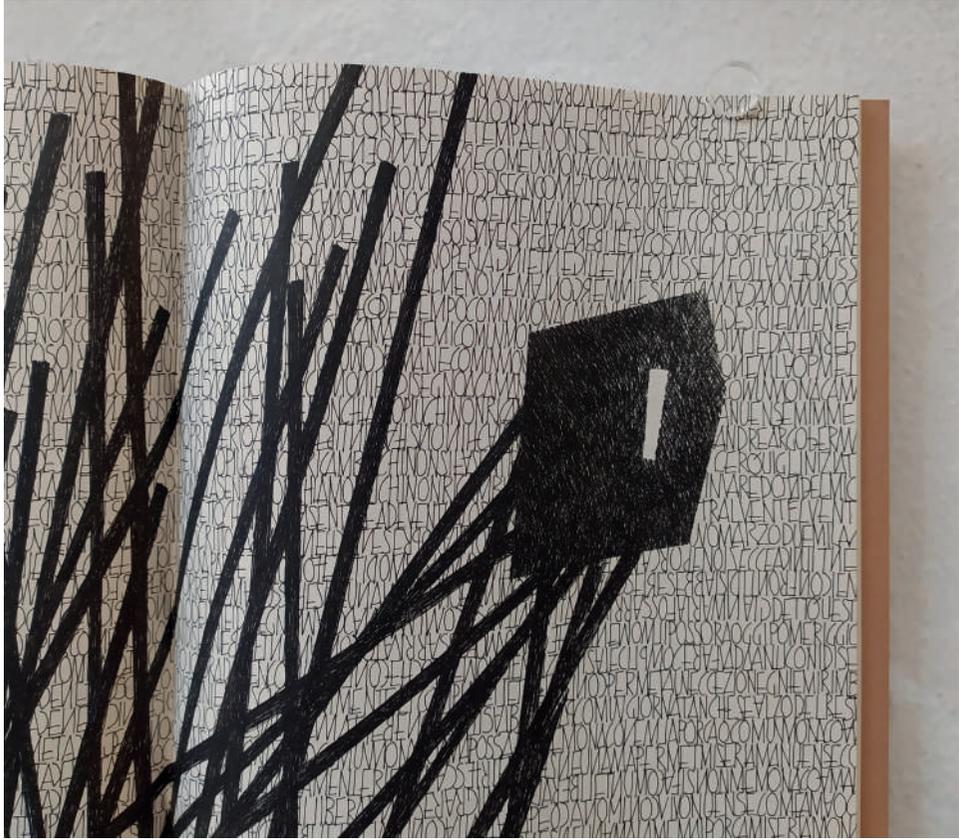


Arte Laguna Prize 15, 2021
Arsenale di Venezia, Italia
Mostra dei finalisti





Malamegi Lab 16, 2020
28 Galleria Piazza di Pietra
Roma, Italia
Mostra dei finalisti







EREMI
Installazioni, concept, 2020









GLI ALBERI NON SANNO LEGGERE
Dittico, 2020



GUERRA
Dittico, 2020



GUERRA

Concept, 2022

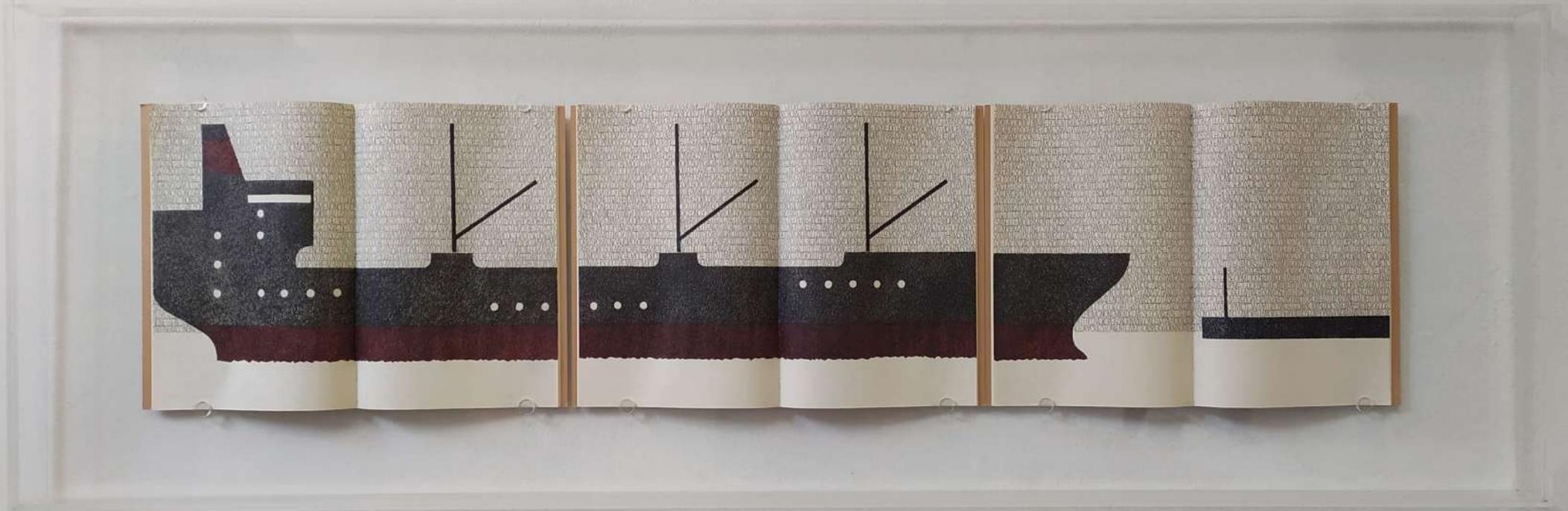
Progetto per un polittico composto da 12 quaderni, o forse anche più,
idealmente senza fine, come i conflitti, purtroppo.

La parte scritta è composta con brani tratti da memorie, poesie e lettere dal fronte.

Teca in ferro.











Nato a Roma nel 1961, si trasferisce a Milano nel 1989.

Probabilmente geneticamente attratto dall' Estremo Oriente, tra il 2008 e il 2014 ha soggiornato e lavorato per lunghi periodi a Seoul.

Eclettico per indole, parallelamente alla professione da sempre coltiva, con metodica discontinuità, l'espressione artistica, "esigenza irrinunciabile", come è solito dire.

www.andreacerquiglioni.com
studio@andreacerquiglioni.com
+ 39 335 6212648